



Roma, 19 luglio 2019

Alle lavoratrici e ai lavoratori del MiBAC
LORO SEDI

Cari colleghi,
ieri 18 luglio abbiamo incontrato il Ministro On. Alberto Bonisoli sull'importante argomento della riorganizzazione del Ministero.

RIORGANIZZAZIONE DEL MIBAC

Il Ministro ci ha comunicato che il testo del DPCM di riorganizzazione che è stato approvato in Consiglio dei Ministri lo scorso 19 giugno, è attualmente al vaglio della Corte dei Conti. Abbiamo chiesto la trasmissione ufficiale del testo definitivo che è stato approvato.

Il Ministro ci ha illustrato il progetto complessivo partendo dalla presentazione di quelle che è la ripartizione delle sedi Dirigenziali non generali, cui vanno aggiungere le sedi dirigenziali generali:

Ufficio di Gabinetto	1
OIV	1
Segretariato Generale	9
Segretariati distrettuali	12
DG Educazione e Ricerca	6
DG ABAP	5
Soprintendenze ABAP	39
Uffici esportazione	2 (con sede a Firenze e Milano)
DG Archivi	5
Sopr. Archivistiche e bibliografiche e Archivi	22
DG Biblioteche ed Istituti culturali	7
Biblioteche	4
DG Musei	3
Reti museali	11
Musei autonomi	19
Dirigenti amministrativi per musei autonomi	2
DG Creatività contemporanea e rigenerazione urbana	3
DG Spettacolo	2
DG Cinema ed Audiovisivo	3
DG Organizzazione	3
DG Bilancio	2
DG Contratti e concessioni	2

A queste posizioni dirigenziali l'Amministrazione ha comunicato che ne vuole aggiungere ulteriori 30 che saranno aggiunte con una specifica norma nella legge di bilancio e che si prevede potrebbero essere così ripartite:

Soprintendenze del Mare	2
Uffici esportazione	3 (con sede a Roma, Venezia e Napoli)

Musei autonomi	5 (Museo del Vittoriano a Roma e Museo della Moda a Firenze e altri tre musei)
Direttori amministrativi dei Musei autonomi	5
Segretariati e reti museali	5
Biblioteche	4
Archivi	4
DG Biblioteche e Spettacolo	2

Alla luce di questa articolazione l'Amministrazione sta predisponendo diversi decreti attuativi che andranno a dettagliare competenze e servizi della Direzioni generali, delle articolazioni periferiche, della governance dei Musei autonomi (compresa l'eliminazione dei CDA e il potenziamento dei Comitati scientifici), le aree archeologiche che tornano alle Soprintendenze e i musei in capo ad ogni rete museale, le soglie e l'articolazione funzionale della DG Contratti.

Su questo ultimo punto l'Amministrazione ha presentato una ipotesi di soglie per la gestione di appalti e contratti che vi sintetizziamo in questo testo ma che ci riserviamo di dettagliare meglio appena avremo comunicazioni ufficiali:

- Fino a € 500.000 per Archivi, Biblioteche e Soprintendenze (che sarà elevato ad 1 milione dal 1 gennaio 2022 per le Soprintendenze);
- Fino a 2 milioni per Segretariati e Reti museali (che sarà elevato ad 5 milioni dal 1 gennaio 2022);
- Sopra i 2 milioni per la DG Contratti (che sarà elevato ad 5 milioni dal 1 gennaio 2022);
- Nessuna soglia per gli istituti autonomi, salvo la facoltà di avvalersi della DG Contratti.

Questa precisazione rende un po' più chiaro il ruolo della nuova DG Contratti.

L'Amministrazione non ha ancora definito una tempistica precisa per l'attuazione della riforma anche se si sta lavorando per renderla operativa dal 1 gennaio 2020. In questo contesto, ritenendo che le ulteriori 30 risorse dirigenziali (che noi crediamo che debbano essere maggiori) siano fondamentali per la composizione di un quadro complessivo di riorganizzazione, abbiamo richiesto che i decreti attuativi vengano emanati contestualmente all'incremento della dotazione di dirigenti, anche per scongiurare gli uffici interregionali di cui non condividiamo la creazione.

Rimaniamo comunque contrari alla soppressione della CO.RE.PA.CU. perché sarebbe tutto in capo alla DG, sia i provvedimenti di vincolo che di verifica. Oltretutto la possibilità che la DG si discosti dall'istruttoria tecnica del Soprintendente può portare ad un incremento dei contenziosi.

Rimane non risolta la questione della rivisitazione delle aree funzionali interne delle Soprintendenze con la soppressione delle aree della Demoetnoantropologia (accorpata ad altra area) e Educazione e Ricerca, con evidente penalizzazione professionale per i colleghi con queste professionalità e l'eliminazione del Servizio VI della DG ABAP sulla Demoetnoantropologia.

Pur avendo ricevuto delle rassicurazioni rimangono molte perplessità sulla gestione degli uffici esportazione quali sedi dirigenziali non essendo stato precisato che rapporto avranno con le Soprintendenze e gli altri istituti del MiBAC in merito alla gestione dei prestiti. Abbiamo inoltre chiesto rassicurazioni sullo sganciamento delle Biblioteche Storiche annesse ai Poli ed ai Musei autonomi ed il loro immediato rientro nel loro alveo naturale, denunciando le operazioni di smantellamento in atto ad opera dei cosiddetti Direttori manager.

Il Ministro, il Capo di Gabinetto ed il Segretario Generale hanno manifestato massima disponibilità al confronto di dettaglio sui decreti, ipotizzando un tavolo tecnico già la prossima settimana. Questo aspetto per noi è fondamentale al fine di intervenire per i necessari miglioramenti, anche e soprattutto per verificare nel dettaglio le aggregazioni interregionali che ampliano il territorio di riferimento e rendono complicato, se non inefficiente la rete connettiva all'interno dell'Amministrazione unificata. La volontà di coinvolgimento delle OO.SS. è sicuramente positiva, a patto che le osservazioni che verranno portate all'attenzione dell'Amministrazione trovino fattivo riscontro nei decreti, cosa che non è avvenuta nel testo definitivo del DPCM.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO OCCUPAZIONALE E PROGRAMMAZIONE DEI CONCORSI

Il Ministro ha confermato che il 31 luglio pv. verranno pubblicati i bandi per:

- **1052 unità** area seconda vigilanza Area II F2

– **250 unità** amministrativi F1

A seguire entro ottobre e dicembre rispettivamente gli ulteriori concorsi per la II area e per la III area, all'interno dei quali è stata confermata l'intenzione di selezionare anche figure professionali quali chimici, fisici, biologi, ingegneri, informatici. Ulteriori 250 unità della II area F1 verranno reclutati attraverso i Centri per l'impiego. Complessivamente saranno banditi entro l'anno concorsi per circa 5600 unità.

Ad ottobre verrà pubblicato il Bando per Dirigenti.

In questo contesto abbiamo ribadito che è necessario avviare quanto prima le procedure previste dall'art. 22 comma 15 del D.Lgs. 75/2017, ricevendo rassicurazioni dall'Amministrazioni in tal senso.

RISORSE PER IL FONDO DEL PERSONALE E INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE

Il Ministro ha confermato la volontà di intervenire con una norma che permetterà di utilizzare una percentuale degli introiti della bigliettazione per finanziare il Fondo del personale. Abbiamo pertanto richiesto che lo sforzo economico sia adeguato, allo scopo di adeguare l'indennità di Amministrazione dei MiBAC a quella di altri Ministeri (ad esempio Giustizia).

In conclusione riteniamo apprezzabile il metodo di confronto definito, basato su una disponibilità franca e costruttiva, ma restano ancora molti aspetti molto importanti da chiarire che riguardano la concreta attuazione del DPCM, al momento al vaglio della Corte dei Conti, relativi al percorso con cui si articoleranno i Decreti Ministeriali, previsto a partire dal mese di settembre, e resta la necessità di un confronto approfondito sul piano occupazionale, nel cui ambito noi abbiamo chiesto di chiarire la programmazione che riguarda la riqualificazione del personale interno.

FP CGIL
Claudio Meloni

CISL FP
Giuseppe Nole'
Valentina Di Stefano

UIL PA
Federico Trastulli